



Conferimento di incarico di funzione di cui al capo II del CCNL21/5/2018 riservato al personale dipendente a tempo indeterminato appartenente al ruolo sanitario – categoria D

“Area Salute Mentale e Dipendenze”

Publicato sul sito Aziendale il 9/12/2020

Candidato:

Giovanni Ermolli

Relazione per il colloquio valutativo

Premessa

Si racconta che un giorno un giovane discepolo fece a Confucio questa domanda: “Maestro se vi fosse affidato un regno da governare secondo i Vostri principi, che fareste per prima cosa?”, Confucio rispose: “Per prima cosa rettificherei i nomi”. A questa risposta il discepolo rimase molto perplesso: “Rettificare i nomi? Con tante cose gravi e urgenti che toccano a un governante voi vorreste sprecare il vostro tempo con una sciocchezza del genere? E' uno scherzo?”, Confucio dovette spiegare: “Se i nomi non sono corretti, cioè se non corrispondono alla realtà, il linguaggio è privo di oggetto, se il linguaggio è privo di oggetto, agire diventa complicato, tutte le faccende umane vanno a rotoli e gestirle diventa impossibile e senza senso. Per questo il primo compito di un vero uomo di stato è rettificare i nomi”.

Nel caso specifico di Incarico di Funzione, la cui *mission* prevede il “governo dei comportamenti professionali coerenti con le buone pratiche e le evidenze scientifiche ...”, la domanda che mi pongo riguarda l'opportunità di rivisitare, “rettificare”, correggere, una notizia, una versione, un'affermazione o dichiarazione inesatta (Dizionario Treccani) o, più semplicemente, operare quelle azioni di cultura professionale che consentano lo sviluppo di un comune linguaggio per condividere la definizione di prevenzione, di cura e di presa in carico del paziente grave e cronico alla luce dei nuovi bisogni.

Dunque “rettificare” una terminologia che nomina sia le parole: dolore, sofferenza, ascolto ed empatia, ma che informa anche i modelli operativi e gli strumenti riferiti a standard, requisiti, nonché i risultati attesi dati dalla loro applicazione. Ciò corrisponde alla necessità di percorrere il cammino del cambiamento, imprescindibile se consideriamo i nuovi riferimenti istituzionali e sociali in cui siamo immersi.

Azienda Socio Sanitaria Territoriale dei Sette Laghi – Polo Universitario

Direzione e sede: viale Borri 57 - 21100 Varese - Tel 0332.278.111 - www.asst-settelaghi.it - P.Iva e C.F. 03510050127

Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi (VA)

Ospedale Filippo Del Ponte (VA)

Ospedale di Cuasso al Monte

Ospedale Causa Pia Luvini (Cittiglio) Ospedale Luini Confalonieri (Luino)

Ospedale Luigi Galmarini (Tradate) - Tel. 0331.817.111

ufficio.protocollo@asst-settelaghi.it PEC: protocollo@pec.asst-settelaghi.it

In una simile prospettiva, quindi, non ci si dovrebbe limitare a essere spettatori improntati alla presa visione di concetti astratti e definizioni, ma si dovrebbe agire da attori per l'apprendimento, l'assimilazione di un nuovo sguardo riferito all'Uomo, al Professionista, premessa alla capacità di perseguire obiettivi in coerenza con la mission.

Il contesto e la complessità.

L'evoluzione del Sistema Socio Sanitario risponde alla necessità di fronteggiare il cambiamento di un'intera società e i suoi bisogni. Lo studio sulla cronicità e l'appropriatezza delle cure, accolti dalla normativa, hanno indicato come l'efficacia dei trattamenti possa essere garantita da modelli organizzativi assistenziali come il Case Management e il Primary Nursing.

L'applicazione di questi Modelli, come, peraltro: l'analisi dei flussi e delle attività di servizio con l'approccio Lean, la realizzazione dei percorsi AccInsVal attraverso l'Engagement Facilitator (figura prevista per facilitare i processi di Affiliazione del Professionista), non ultimo la recente applicazione del sistema della classificazione internazionale per la pratica infermieristica (ICNP) su supporto elettronico nelle degenze, richiede una profonda rivisitazione dei percorsi assistenziali.

Un tale impianto non può prescindere da una visione sistemica dell'organizzazione e dei suoi mandati. Le aree di responsabilità dell'Incarico di Funzione sono indirizzate a promuovere e collaborare nei percorsi di progettazione per la sperimentazione di modelli gestionali finalizzati al miglioramento delle prestazioni e alla valorizzazione dello specifico professionale, allo sviluppo di procedure operative relative alle varie linee di attività, alla definizione dei percorsi assistenziali e all'armonizzazione dei processi di presa in carico tra ospedale e territorio, all'integrazione tra le aree di competenza, all'analisi dei bisogni e alla realizzazione di percorsi formativi.

Nell'esercizio questa Posizione ci si deve articolare, attraverso un dialogo costante per la definizioni di linee strategiche di implementazione delle progettualità, con altrettante figure con Incarico di Funzione, quali: Responsabile dei Flussi e Standard Informativi, Coordinamento e Ricerca e Sviluppo Clinical Practice, Coordinamento e Sviluppo Professionale e Competenze, Supporto al Risk Manager, Area Disabilità e Integrazione Sociale, Responsabile HTA e Responsabile Gestionale dei Percorsi per Pazienti Acuti e per i Pazienti Cronici.

Tale progettazione richiede di enunciare obiettivi, azioni, standard di riferimento risultati attesi, contenuti e metodologie.

Azienda Socio Sanitaria Territoriale dei Sette Laghi – Polo Universitario

Direzione e sede: viale Borri 57 - 21100 Varese - Tel 0332.278.111 - www.asst-settelaghi.it - P.Iva e C.F. 03510050127

Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi (VA)

Ospedale Filippo Del Ponte (VA)

Ospedale di Cuasso al Monte

Ospedale Causa Pia Luvini (Cittiglio)

Ospedale Luini Confalonieri (Luino)

Ospedale Luigi Galmarini (Tradate) - Tel. 0331.817.111

ufficio.protocollo@asst-settelaghi.it PEC: protocollo@pec.asst-settelaghi.it

- Il modello del Case Management

In una prospettiva storica, il modello del Case Management nel Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze fonda le sue radici nella cultura dei Servizi già a partire dagli anni '90 del secolo scorso; trova tuttavia pieno compimento il 17 maggio 2004 quando, in attuazione del Piano Socio-Sanitario 2002-04, la Giunta Regionale lombarda approva il Piano Regionale Triennale per la Salute Mentale (PRSM).

Il percorso più articolato riguarda la presa in carico degli utenti con disturbi psichici gravi e bisogni complessi che richiedono interventi da parte non solo del singolo professionista, ma di una équipe multi - professionale la quale elabora un Piano di Trattamento Individuale (PTI). Il PTI si fonda sui principi di responsabilità, continuità, governo clinico del percorso e individua al proprio interno un Case Manager.

Tale modello ha avuto ancor più diffusione dopo il Corso Regionale IReF 2010 -2012. Purtroppo, se osserviamo l'*attualità* del nostro ambito Dipartimentale, riscontriamo non poche incertezze nell'applicazione del modello del Case Management, riconducibili a diversi motivi: l'assegnazione della responsabilità rispetto alla continuità e al governo clinico del caso a un unico operatore sebbene all'interno di una microequipe di Servizio, il turn over degli operatori, la difficoltà d'integrazione tra una pluralità di Professionisti appartenenti diverse Discipline e tra Servizi.

Problematicità emergenti riguardano inoltre: la complessità della presa in carico di pazienti sulla linea di confine tra Dipendenze e Psichiatria, nel passaggio tra Neuropsichiatria Infantile e Servizi per adulti, nonché la difficoltà di strutturare percorsi inclusivi in continuità con l'Area Territoriale, i Consultori, la Tutela Minori e in ambito interistituzionale con gli Enti Locali, il Terzo Settore e il volontariato che consentano la realizzazione di progetti riabilitativi emancipativi.

La Legge 23 del 2015 di Regione Lombardia individua il Case Manager Ospedaliero e l'Infermiere di Famiglia: offrire l'opportunità di confronto tra coloro i quali interpretano, nella stessa Azienda, medesimi modelli, consentirebbe un reciproco arricchimento e lo sviluppo delle continuità di cure tra ospedale e territorio.

- DSMD: indirizzi per lo sviluppo

Deliberazioni e Leggi Regionali in materia si sono evolute e sono state emanate anche in tempi più recenti. Regione Lombardia con la Deliberazione N° XI/2672 del 16/12/2019, con oggetto: "Determinazioni riguardo alla gestione del servizio sanitario e sociosanitario per l'esercizio 2020" definisce gli indirizzi per lo sviluppo per i DSMD.

Azienda Socio Sanitaria Territoriale dei Sette Laghi – Polo Universitario

Direzione e sede: viale Borri 57 - 21100 Varese - Tel 0332.278.111 - www.asst-settelaghi.it - P.Iva e C.F. 03510050127

Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi (VA)

Ospedale Filippo Del Ponte (VA)

Ospedale di Cuasso al Monte

Ospedale Causa Pia Luvini (Cittiglio)

Ospedale Luini Confalonieri (Luino)

Ospedale Luigi Galmarini (Tradate) - Tel. 0331.817.111

ufficio.protocollo@asst-settelaghi.it PEC: protocollo@pec.asst-settelaghi.it

Gli aspetti salienti sono:

- *Promozione di processi di collaborazione e integrazione tra i diversi ambiti afferenti al DSMD (Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze).*

Nella piena attuazione di quanto previsto dalla L.R. 15/2016, dalla L.R. 23/15 e in continuità con la DGR N° XI/1046/2018, le ASST devono promuovere lo sviluppo di processi di collaborazione e integrazione tra i diversi ambiti afferenti al DSMD (NPIA, Psichiatria, Dipendenze, Psicologia), anche attraverso la costituzione di équipe costituite da operatori provenienti da aree diverse, in modo da realizzare valutazioni multidimensionali del bisogno e fornire risposte coordinate a problematiche che nella pratica clinica appaiono sempre più frequentemente interconnesse.

- *Diffusione in tutti gli ambiti di un approccio orientato alla diagnosi precoce e all'intervento tempestivo.*

La letteratura scientifica evidenzia come, sia per l'ambito della salute mentale che per quello delle dipendenze, diagnosi precoci e interventi tempestivi migliorino in modo statisticamente significativo il numero delle guarigioni e il decorso delle patologie. In continuità con la DGR N° XI/1046/2018 e con quanto già avviato, ogni ASST deve prevedere modelli d'intervento che anticipino il più possibile la diagnosi, anche realizzando punti unici di accesso ai diversi servizi che permettano trattamenti tempestivi.

- *Miglioramento/implementazione dei flussi relativi all'area salute mentale e dipendenze e conseguenti ipotesi per differenti forme di remunerazione.*

Tale punto comprende l'aggiornamento dei sistemi informativi utilizzati dai Servizi per le Dipendenze (SerD/SMI) anche in vista della valorizzazione delle prestazioni dei SerD in collaborazione con le ATS. Ciò anche al fine di ipotizzare forme di remunerazione meno centrate sulla singola prestazione, ma più strutturata come "pacchetto di cure" o "DRG territoriale". A tal proposito per il SerD sarà applicato il nuovo Strumento Valutazione Multidimensionale (per recepire il quale l'attuale Responsabile della SSD di appartenenza strutturerà una formazione sul campo).

Inoltre i programmi "*Screening and Linkage to care*" sono tesi all'individuazione del livello di compromissione caratterizzato dalle malattie infettive trasmissibili; attraverso questi strumenti si svolge un'azione di counselling finalizzato alla prevenzione della possibile trasmissione di patologie infettive e alla eventuale presa in carico presso i Servizi di Malattie Infettive.

- Per quanto riguarda l'integrazione tra Settori (nell'ambito del DSMD e rispetto all'Area Territoriale, i Comuni, i Consultori, il Terzo Settore e il volontariato), recentemente assistiamo a una pluralità di progetti finanziati dalla Regione Lombardia e dalla Comunità

Azienda Socio Sanitaria Territoriale dei Sette Laghi – Polo Universitario

Direzione e sede: viale Borri 57 - 21100 Varese - Tel 0332.278.111 - www.asst-settelaghi.it - P.Iva e C.F. 03510050127

Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi (VA)

Ospedale Filippo Del Ponte (VA)

Ospedale di Cuasso al Monte

Ospedale Causa Pia Luvini (Cittiglio)

Ospedale Luini Confalonieri (Luino)

Ospedale Luigi Galmarini (Tradate) - Tel. 0331.817.111

ufficio.protocollo@asst-settelaghi.it PEC: protocollo@pec.asst-settelaghi.it

Europea con partecipazione della ASST Sette Laghi attraverso il DSMD - per es. il progetto GAP o POR Adolescenti - o in partnership con il Terzo Settore per la realizzazione di percorsi d'intercettazione precoce o limitazione delle marginalità Sociali. Si segnala che, al fine dell' "intercettazione" precoce la Normativa fa riferimento al coinvolgimento del Pronto Soccorso nell'ambito dello sviluppo di procedure per l'integrazione con i Servizi Specialistici di Cura.

- Per il futuro: la Legge Regionale 23/2020 "Nuovo sistema di intervento sulle dipendenze patologiche"

I SER.D si chiameranno SDIP (Ambulatori per le Dipendenze Patologiche). Si assisterà alla rivisitazione dei criteri di accreditamento e il finanziamento seguirà la logica del budget. Nell'ambito del territorio di ATS dovrà essere individuata almeno, presso un'ASST, una équipe Specializzata Ospedaliera Dipendenze (ESOD) con posti letto.

- La Prevenzione

Il PNP 2020-2025 intende consolidare l'attenzione alla centralità della persona; ciò si esprime anche attraverso le azioni finalizzate a migliorare l'*Health Literacy* (alfabetizzazione sanitaria) e ad accrescere la capacità degli individui ad agire per la propria salute e per quella della collettività (*empowerment*) e di interagire con il sistema sanitario (*engagement*) attraverso relazioni basate sulla fiducia. Affermare la centralità della persona e delle comunità nell'ambito della programmazione sanitaria e sociosanitaria significa riconoscere che la salute, individuale e collettiva, è un processo il cui equilibrio è determinato da fattori sociali ed economici oltre che biologici.

Nell'ambito della SSD Prevenzione e Cura delle Dipendenze esiste da anno il gruppo di Lavoro di Prevenzione e Comunicazione. Personale abilitato come formatore Life Skills Training Lombardia e un gruppo multidisciplinare promuovono, collaborano e intervengono nei contesti istituzionali e non per la sensibilizzazione della cittadinanza ai temi della salute mentale e di prevenzione delle dipendenze.

- Rapporti con l'Università

I Servizi del DSMD sono sede di tirocinio per Educatori, Infermieri frequentanti i rispettivi Corsi di Laurea; gli operatori sono costantemente chiamati a illustrare ruolo e funzione dei professionisti e dei Servizi in ambito accademico in Attività Didattiche Elettive (ADE).

La nostra Azienda, in quanto Polo Universitario, ha ospitato La Scuola di Specializzazione in Psichiatria e i Dottorati di Ricerca. Rimane aperta la prospettiva di realizzazione di un Master in salute mentale. Sicuramente un progetto ambizioso, spero possa rimanere una prospettiva aperta.

Azienda Socio Sanitaria Territoriale dei Sette Laghi – Polo Universitario

Direzione e sede: viale Borri 57 - 21100 Varese - Tel 0332.278.111 - www.asst-settelaghi.it - P.Iva e C.F. 03510050127

Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi (VA)

Ospedale Filippo Del Ponte (VA)

Ospedale di Cuasso al Monte

Ospedale Causa Pia Luvini (Cittiglio)

Ospedale Luini Confalonieri (Luino)

Ospedale Luigi Galmarini (Tradate) - Tel. 0331.817.111

ufficio.protocollo@asst-settelaghi.it PEC: protocollo@pec.asst-settelaghi.it

Recentemente assistiamo in abito SSD-Ser.D alla condivisione (gruppo di lavoro costituito da educatori) di riflessioni e approfondimenti sul sapere educativo (principi della relazione educativa, ambiti di intervento, strumenti, metodi), per la realizzazione di un fascicolo costituito da un corpo sistematizzato di documenti al fine di informare i percorsi educativi svolti in questo contesto. In tale prospettiva si stanno muovendo passi per analogia esperienza per gli infermieri degli stessi Servizi (revisione delle JOB family).

La vision e le motivazioni.

“Nessun mondo nuovo, senza un nuovo linguaggio.”

Ingeborg Bachmann

In premessa facevo cenno alla necessità di rettificare nomi, principi, modelli dando attenzione alla professionalità del singolo all'interno del gruppo curante, le dinamiche di gruppo nei Servizi, i processi di comunicazione.

Un comune intendersi su aspetti come: resilienza, affiliazione, definizione di obiettivi e di standard, specificità d'intervento e risultati attesi. Mi riferisco a temi come la cura, il dolore, la sofferenza, l'empatia, l'ascolto, la gentilezza, implica un'azione definitoria che si svolge all'interno del discorso.

Una vision si potrebbe sintetizzare con queste parole:

Condividere il senso delle cose, chiamandole per nome. Definirsi per differenze.

L'Istituzione si riconosce, non solo nella soddisfazione attesa del mandato attribuito, ma anche nella rappresentazione e nella diffusione della Cultura.

Creare processi che siano in grado di incidere e affermare valori e mandati, attraverso un'opera incessante di interazione e condivisione in una logica discorsiva, fatta di accoglimento e confronto sul mondo aperto delle esperienze e dei saperi di cui ognuno di noi è depositario.

Partecipare alla selezione con la produzione di un mio elaborato, contribuendo così, insieme ad altri alla rappresentazione di una pluralità di analisi, visioni, progettualità, saperi, rientra nel mio modo di essere Persona e Professionista.

La ricchezza di questo insieme che andremo a raccogliere ci si augura sia preziosa.

Il frutto del nostro impegno, inteso come espressione di una collettività di Professionisti, rappresenta le migliori energie vitali che quotidianamente incarnano le nostre azioni, di cura, di attenzione tra colleghi, di presenza e rappresentazione dell'Istituzione di cui facciamo parte.

Azienda Socio Sanitaria Territoriale dei Sette Laghi – Polo Universitario

Direzione e sede: viale Borri 57 - 21100 Varese - Tel 0332.278.111 - www.asst-settelaghi.it - P.Iva e C.F. 03510050127

Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi (VA)

Ospedale Filippo Del Ponte (VA)

Ospedale di Cuasso al Monte

Ospedale Causa Pia Luvini (Cittiglio)

Ospedale Luini Confalonieri (Luino)

Ospedale Luigi Galmarini (Tradate) - Tel. 0331.817.111

ufficio.protocollo@asst-settelaghi.it PEC: protocollo@pec.asst-settelaghi.it

Bibliografia:

- Vocabolario - Treccani
- Roberto Vaccani “La sanità incompiuta” -NIS – Roma 1992
- “Legge Consiglio Regionale n.70” nuovo sistema di intervento sulle dipendenze patologiche – 2/12/2020
- “Il case manager nei Dipartimenti di Salute Mentale della Regione Lombardia” Il percorso formativo e la pratica - A cura di Giorgio Cerati - Regione Lombardia 2013
- Deliberazione Giunta Regionale della Lombardia 17 maggio 2004 n. 17513 Piano Regionale triennale per la salute mentale in attuazione del Piano Socio-Sanitario Regionale 2002-2004.
- Ministero della Salute - Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria “Piano Nazionale della Prevenzione” 2020-2025
- Regione Lombardia - Deliberazione n° xi / 2672 seduta del 16/12/2019 oggetto: “Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario e sociosanitario per l'esercizio 2020”
- Relazione annuale al Parlamento sul fenomeno delle tossicodipendenze in Italia anno 2020 (dati 2019)
- Rapporto salute mentale Analisi dei dati del Sistema Informativo per la Salute Mentale (SISM) Anno 2018
- Mantey M., 2008 “La pratica del Primary Nursing” Il Pensiero Scientifico Editore Roma.
- Gobbi P., 2015 “Il modello organizzativo del case manager assistenziale in psichiatria” Edizioni Accademiche Italiane.
- Job Family Infermiere in Salute Mentale
- Job Family Educatore in Salute Mentale

Corso Obbligatorio per Coordinatori:

- “Lean organization in sanità: corso teorico-pratico” ASST Settelaghi - Varese 22 ottobre 2019

Progetto di miglioramento:

- AccInsVal

Varese, 1 Febbraio 2021
Giovanni Ermolli

Azienda Socio Sanitaria Territoriale dei Sette Laghi – Polo Universitario

Direzione e sede: viale Borri 57 - 21100 Varese - Tel 0332.278.111 - www.asst-settelaghi.it - P.Iva e C.F. 03510050127

Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi (VA)

Ospedale Filippo Del Ponte (VA)

Ospedale di Cuasso al Monte

Ospedale Causa Pia Luvini (Cittiglio)

Ospedale Luini Confalonieri (Luino)

Ospedale Luigi Galmarini (Tradate) - Tel. 0331.817.111

ufficio.protocollo@asst-settelaghi.it PEC: protocollo@pec.asst-settelaghi.it